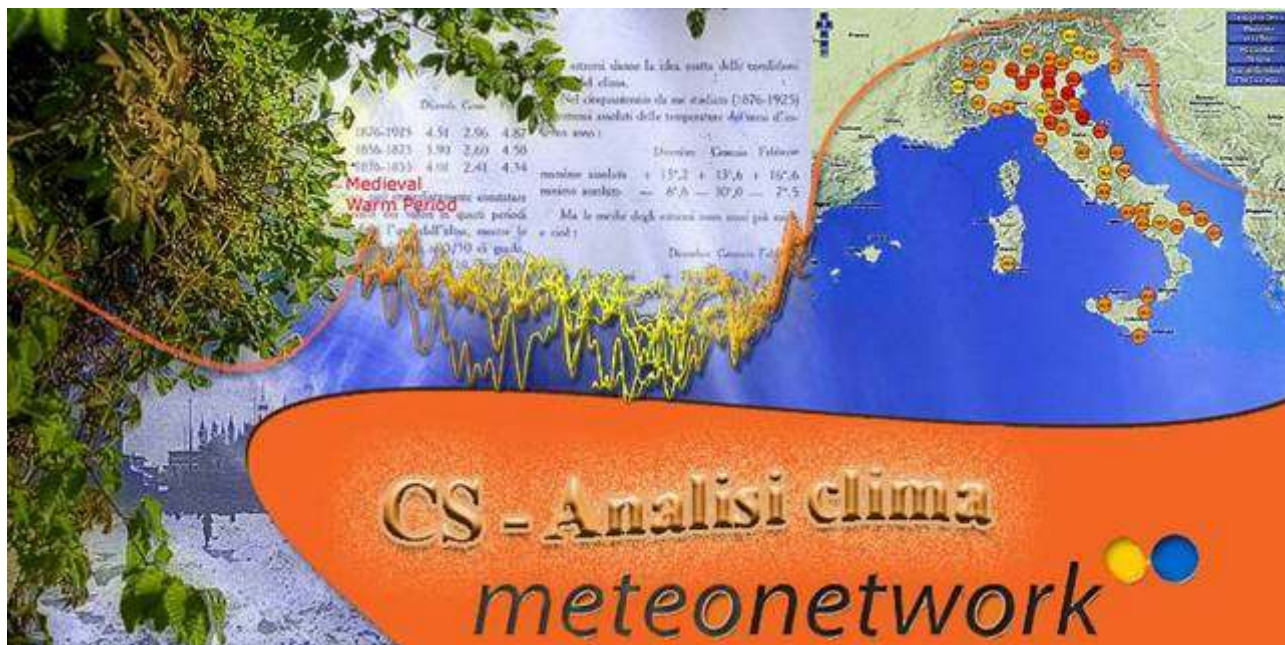




CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Damiano Bertocci	(damiano72)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Irene Castelli	(speedo83)
Luigi Bellagamba	(mmg1)

Indice

1. Area sotto analisi	3
1.1 Introduzione.....	3
1.2. Friuli Venezia Giulia	3
1.2.1 Cronache meteo (<i>a cura di Luigi Bellagamba</i>)	3
1.3 Marche.....	14
1.3.1 Cronache meteo (<i>a cura di Irene Castelli</i>)	14
1.4 Puglia (Salento)	23
1.4.1 Cronache meteo (<i>a cura di Marco Fioschini - MNW Puglia</i>).....	23
1.5 Sicilia.....	27
1.5.1 Cronache meteo (<i>a cura di Giaime Salustro</i>)	27
1.6 Sardegna	30
1.6.1 Cronache meteo (<i>a cura di Giaime Salustro</i>)	30

Pubblicazione a cura di Analisi Clima MeteoNetwork.

L'Associazione ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Area sotto analisi

1.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report comprende tutta l'Italia ed in particolare le seguenti regioni:

- [Friuli Venezia Giulia](#)
- [Marche](#)
- [Puglia](#) (Salento)
- [Sicilia](#)
- [Sardegna](#)

1.2. Friuli Venezia Giulia

1.2.1 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Dicembre: si comincia con deboli piogge e temperature assestate tra i 2-3°C in pianura. Vengono riferiti episodi di precipitazioni miste. Bora sostenuta su Trieste con punta massima di 95 kmh. In realtà ai margini orientali della regione la neve compare ad altezze di bassa collina, con neve a Gemona. Lo scenario non cambia neppure a metà giornata, e pur se gli accumuli partono dai 300 m, vengono segnalate coreografiche nevicate anche a Udine, pioggia invece su Trieste (23 mm) e Gorizia (30 mm)

Accumuli nevosi notevoli in quota con piancavallo che aggiunge 20 cm di neve fresca, al passo del Predil 100 cm. Si segnala anche gelicidio in Slovenia come documentato da questa foto:



Figura 1: gelicidio nelle zone di confine e in Slovenia la mattina del 2 Dicembre. Foto di Bora (M3V)

Nel pomeriggio si assiste ad un progressivo rialzo termico tanto che Trieste sfiora i 10°C, e si realizza lo shift verso la pioggia anche dove in mattinata nevicava.

2 Dicembre: Trieste segna una minima di 9,8°C, nell'interno in pianura ci si aggira attorno i 5°C. Vengono segnalate precipitazioni nuovamente a Trieste e a Udine e nevicate a Tarvisio e a Fusine. Nel primo pomeriggio si verificano forti precipitazioni a Tarcento (Ud), e in serata si assiste ad una fase di tregua, con temperature in graduale calo. Si verificano nuove precipitazioni al passaggio col nuovo giorno, a Cividale addirittura viene segnalato graupeln con 4°C, poi di nuovo pioggia. Ma in agguato c'è l'arrivo della Bora...

3 Dicembre: Trieste resta ancora mite con circa 7°C verso la mezzanotte ma già nel primo mattino la temperatura scende a 4°C. La mattina Udine è sotto la pioggia, come Gorizia (9 mm), mentre a Nimis (Ud) si segnala precipitazione mista con 3°C. Accumuli nevosi si hanno anche oggi intorno ai 300 m, come a Vajont dove si ha anche accumulo.



Figura 2: neve intorno ai 300 m con accumulo il 3 Dicembre. Foto di ilprinz (M3V).

In generale durante la giornata si verificano rovesci sparsi, spesso segnalati episodi di precipitazione mista ma tuttavia il mancato miglioramento delle termiche ha impedito di vedere accumuli a quote inferiori ai 300 m. In quota ovviamente è un apoteosi nevosa. Il monte Canin raggiunge un accumulo di 2,20 m.

In serata piove su Trieste per un nucleo isolato, mentre nel resto del Friuli si assiste ad un progressivo calo termico. La notte vengono descritte precipitazioni miste tra graupeln e grandinata anche violenta.

4 Dicembre: sembra strano parlare di temporali in pieno Dicembre, ma è quanto viene indicato da Redipuglia la notte del 4 Dicembre. Nevicate intense si verificano sopra i 400 metri. Al mattino piove in pianura e la neve fa la sua comparsa attorno ai 200 metri. A Caporosso attorno agli 800 m l'accumulo nevoso è di 74 cm.

Nuclei precipitativi si sono alternati anche durante questa giornata senza peraltro dare effetti particolari. In serata tuttavia si assiste ad un miglioramento delle condizioni meteo e al calo progressivo delle temperature.

5 Dicembre: si comincia il nowcasting con una bella brinata che colpisce le zone interne friulane anche in pianura con minime abbondantemente sotto lo zero. Fino al tardo pomeriggio nessuna segnalazione particolare, anche se poi si comincia a delineare un quadro ben diverso: nevica a Piancavallo e sono le 17, nevischia ad Aviano (Pn) , comincia a nevicare anche a Udine. Si tratta comunque di episodi di debole intensità che difficilmente hanno consentito accumuli, vista la temperatura attorno i 3°C in pianura. Ovviamente salendo anche di poco quota il quadro era ben diverso.



Figura 3: in Slovenia paesaggi già invernali. Foto di Slo-chaser (M3V)

6 Dicembre: le temperature sono inesorabilmente in rialzo, e la mattina le segnalazioni parlano di pioggia debole con accumuli che non superano i 5 mm almeno nel primo mattino, mentre la quota neve si assesta attorno agli 800 metri anche se risulta durante la giornata in ulteriore risalita.

Gorizia in quanto a precipitazioni fa eccezione con 35 mm di pioggia così come Trieste con i suoi 20 mm.

7 Dicembre: continua a piovere e a Noghere la mattina alle 6 si accumulano già 30 mm, a Gorizia dalla mezzanotte 40 mm, Trieste altri 24,5 mm. Una stagione davvero particolare con tutte queste precipitazioni, anche se alle porte è pronto un periodo più stabile.

In tarda serata le precipitazioni si concentrano sulla provincia di Udine,

8 Dicembre: Tarcento registra da ieri 80 mm di pioggia. La temperatura è salita e le occasioni per nevicate si registrano solo nelle località di alta montagna (2200 m). I dati pluviometrici sono davvero incredibili: in molte località l'accumulo provvisorio mensile supera già i 100 mm e gli accumuli annuali sono da record: ad esempio Gorizia arriva a 2265 mm annuali.

9 Dicembre: la tendenza è verso una nuova discesa delle temperature. Dopo gli ultimi giorni piovosi anche in quota, c'è stato un netto ridimensionamento degli accumuli nevosi, e a Fusine ad esempio dal metro di neve siamo a circa 25 cm. Le precipitazioni tuttavia

pur essendo ancora liquide stanno virando in neve. Viene anche segnalata pioviggine e nebbia ad Udine, e qualche squarcio di sereno, (che in questi giorni fa veramente notizia). Su Trieste entra progressivamente anche la Bora (fino a 70 kmh) e in Slovenia si registrano episodi di graupeln con circa 3°C anche se si tratta solo di fugaci comparse. In serata le condizioni migliorano e si riesce finalmente a vedere un cielo stellato e le temperature inesorabilmente scendono nelle ore serali.

10 Dicembre: a Noghere minima a 0.1°C, a Mossa (Go) -2°C, a Campolessi di Gemona addirittura -4°C e brinata ben evidente. In questo quadro anche Trieste pur rimanendo più alta segna una minima di 2.9°C.

Su tutta la regione il cielo è coperto e si segnalano anche deboli nevicate sulle pedemontane con accumuli intorno ai 700 m. Nessun fenomeno particolare nella giornata, e in serata nuova diminuzione della temperatura.

11 Dicembre: minime intorno allo 0°C in pianura, ovviamente più rigide nelle zone interne, e giornata soleggiata .

12 Dicembre: al mattino di nuovo brinate e temperature rigide (Trieste si mantiene più calda con circa 2°C). Giornata serena con massime intorno ai 6-8°C.

13 Dicembre: Trieste al solito mite grazie alle miti correnti adriatiche, anche se basta spostarsi di pochi km che si registra minime nettamente negative, come a Nave di Fontanafredda con -3.8°C. Nevicate isolate su Monfalcone e nel carso fino a bassa quota. Addirittura fiocchi coreografici a Trieste con temperatura di 3.8°C.



Figura 4: grossi disagi passata Trieste per chi si è immesso sulle strade senza catene o gomme da neve, una lastra di ghiaccio continua ...postate da Lukas (M3V)

Nella mattinata neve anche a Gorizia, sempre senza accumulo. Schiarite su Trieste a metà giornata, mentre la nuvolosità sembra trasferirsi verso sud est coinvolgendo le coste: significativo in questo senso quanto proposto dalla web cam posta a Grado:



Figura 5: entra aria fredda da est e a Grado il cielo si fa scuro. Postata da Paolo Zamparutti (M3V)

L'entrata di freddi e secchi venti fa precipitare anche l'UR, come testimoniano i dati di alcune località: Musi 9%, Enemonzo 9%, Tolmezzo 10%, Lussari 14%, Paluzza 15%, S.Stefano di Cadore 16%.

Si assiste anche al crollo verticale delle temperature in quota: sul Lussari temperatura a -13°C e dp inferiore a -30°C. Accumuli nevosi lungo le strade all'altezza di Opicina.

Anche i DP crollano in queste ore, preparando il terreno per un periodo di gelo.

14 Dicembre: anche Trieste si accoda alle minime sotto lo zero sia pure con -0,3°C, ma minime più rigide si riscontrano su tutto il Friuli: Laipacco ad esempio a -5,2°C, Sacile -5,3°C, Nave di Fontanafredda -6,8°C, Tarcento -6,8°C. In Slovenia temperature siberiane elencate da slo-chaser e su tutte troviamo -21.6° Kredarica, -18.7° Babno Polje -17° Rudno Polje

La temperatura a 850 hPa è di -8,3°C e la giornata è serena almeno al mattino. Anche le massime subiscono una netta flessione e si aggirano intorno ai 3°C

15 Dicembre: si parte con la segnalazione di minime molto al di sotto dello zero, in pianura raggiunti anche i -6°C. I microclimi del Friuli sono davvero curiosi: così ad esempio mentre Trieste segna 12,6°C Lignano ne segna 3,8°C.

In serata i cieli rannuvolano e la discesa delle temperature si arresta.

16 Dicembre: minime rigide che toccano anche i -6°C. nelle zone interne e anche Trieste registra una minima di -0.5°C nonostante le influenze adriatiche. Sappada e Caporosso sviluppano temperature alle ore 13 di -10.7°C e -8.2°C (-14.7°C alle 21) rispettivamente.

Col passare delle ore si delinea un crollo termico con temperature in picchiata verso valori negativi nella pianura friulana e di fatto questo può essere il preludio per la successiva giornata dai sapori profondamente diversi.

17 Dicembre: si apre una giornata di nowcasting di oltre 200 pagine davvero massacrante per chi deve fare questi reportage ...

per descrivere quanto sta per accadere nella giornata odierna ecco i dati alla mezzanotte:

Dettagli stazione Udine Campoformido (94 m)

Data/Ora osservazione: 2010-12-17 00:00:00 UTC

Al suolo: Temperatura -5.5 °C, Pressione 999.0 hPa

Zero termico: 94 m

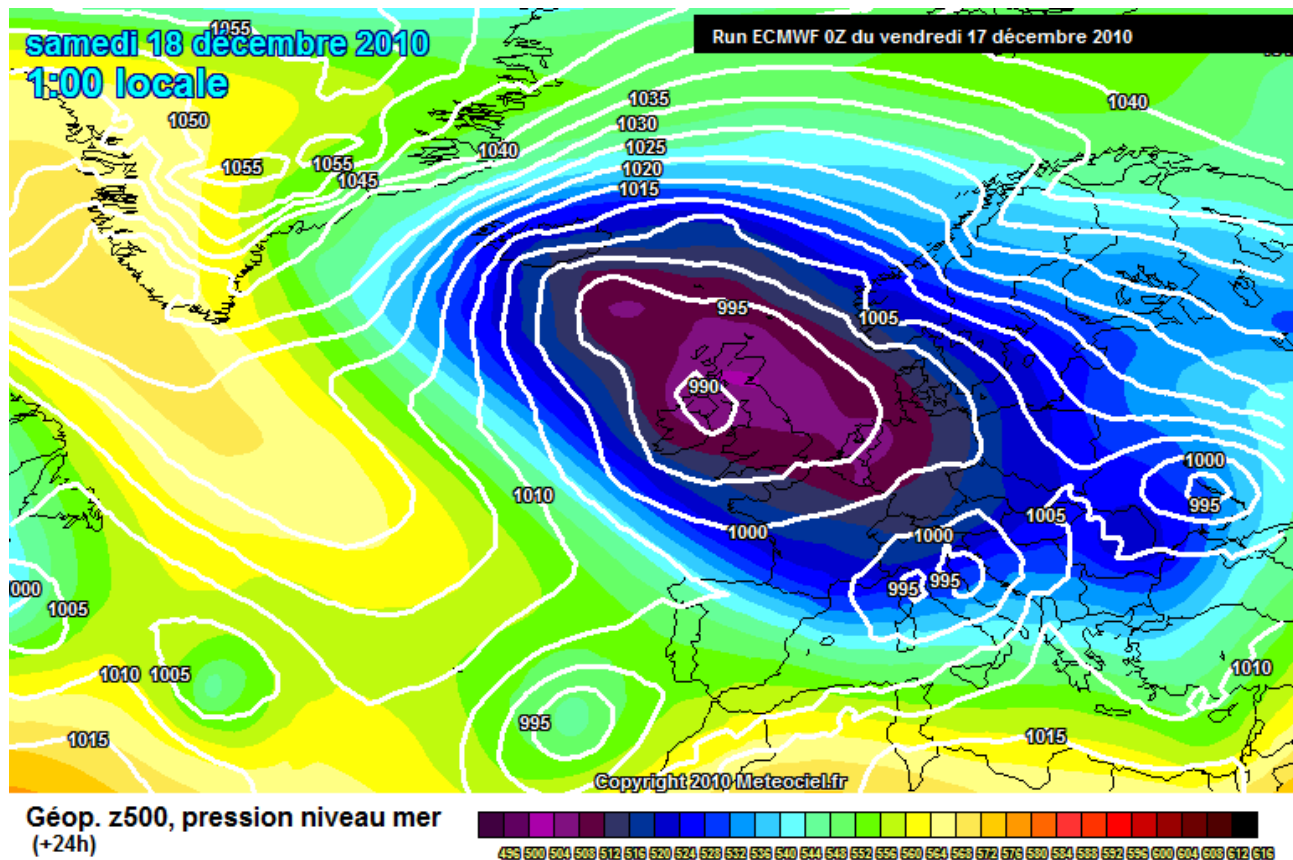
T a 850 hPa (1354 m): -12.3°C

T a 700 hPa (2824 m): -17.7°C

T a 500 hPa (5280 m): -30.1°C

Le minime mattutine si confermano infatti praticamente ovunque negative, e col serbatoio balcanico in ghiacciaia con minime anche sotto i -10°C.

Anche la sinottica proposta da ECMWF sembra essere il preludio di precipitazioni per la regione diffuse con minimo ad occhio che premia la regione.



I cieli vanno coprendosi ma nessun fenomeno particolare viene segnalato fino a mattina inoltrata a parte qualche isolato episodio su Monfalcone e Trieste.

Verso le 12 prime segnalazioni di nevicate più decise, ma ancora a livello locale come ad esempio a Trieste (senza la Bora a scolpire gli accumuli nevosi). Nevica anche a Grado sul mare con accumuli come testimonia anche la successiva foto.



Illustrazione 1: Postata da Lukas (M3V). Neve a Grado.

Verso le 14 cominciano anche le prime deboli precipitazioni nevose sulla provincia di Udine e Pordenone, anche se si tratta comunque di precipitazioni da prefrontale col minimo in approfondimento ancora sul ligure. Stanti temperature ovunque negative anche a mezza giornata anche queste deboli nevicate riescono a produrre accumuli.

Le prime nevicate serie arrivano verso le 18 con precipitazioni più intense su diverse località friulane, e con queste anche i primi disagi sulle strade. Fino alle 20 accumuli medi di circa 3 cm, qualcosa di più sulla fascia triestina dove nevicata da più ore, anche se è proprio da questo momento che gli accumuli superano i 10 cm.

Monfalcone alle 21 arriva a superare i 15 cm ed il nucleo precipitativo sembra cominciare a muoversi verso NW e per questa località si cominciano a scomodare record passati di accumulo. Le nevicate si intensificano un po' su tutto il FVG, e sfogliando le varie pagine del nowcasting mi sembra doveroso offrire un primo piano dell'interprete principale di questo bel film...



*Illustrazione 2: Senza questo elemento
essenziale la nostra passione sarebbe
vana... Foto di Fitti (M3V)*

Le precipitazioni non sembrano fermarsi alla sola giornata odierna, e anche dove finora si erano realizzati fenomeni sterili comincia a fare più sul serio. Verso le 23 si segnala anche la Bora in rinforzo su Trieste con autentica bufera di neve.

18 Dicembre: Il passaggio al nuovo giorno non cambia la situazione meteorologica e continuano ad arrivare segnalazioni di nevicate, e anche nel primo mattino, verso le 5 non sembra cambiare niente.

Facendo un po' di resoconti, Gorizia arriva a 25 cm di neve fresca, Monfalcone 20, Udine e Villa Opicina 18 cm, San Giorgio della Richinvelda 12 cm, Nimis 10 cm, Pordenone 8 cm, Aviano 5 cm, Campolessi 3-4 cm.

Le precipitazioni finiscono lasciando il posto ad una ventosa giornata gelida: il disgelo in questo modo è rimandato. I marciapiedi sono ovunque lastre di ghiaccio e le temperature già nel primo pomeriggio scendono nuovamente abbondantemente sotto lo 0°C. Il satellite documenta bene la situazione del centro nord Italia per quanto concerne le zone baciata dalla dama bianca:

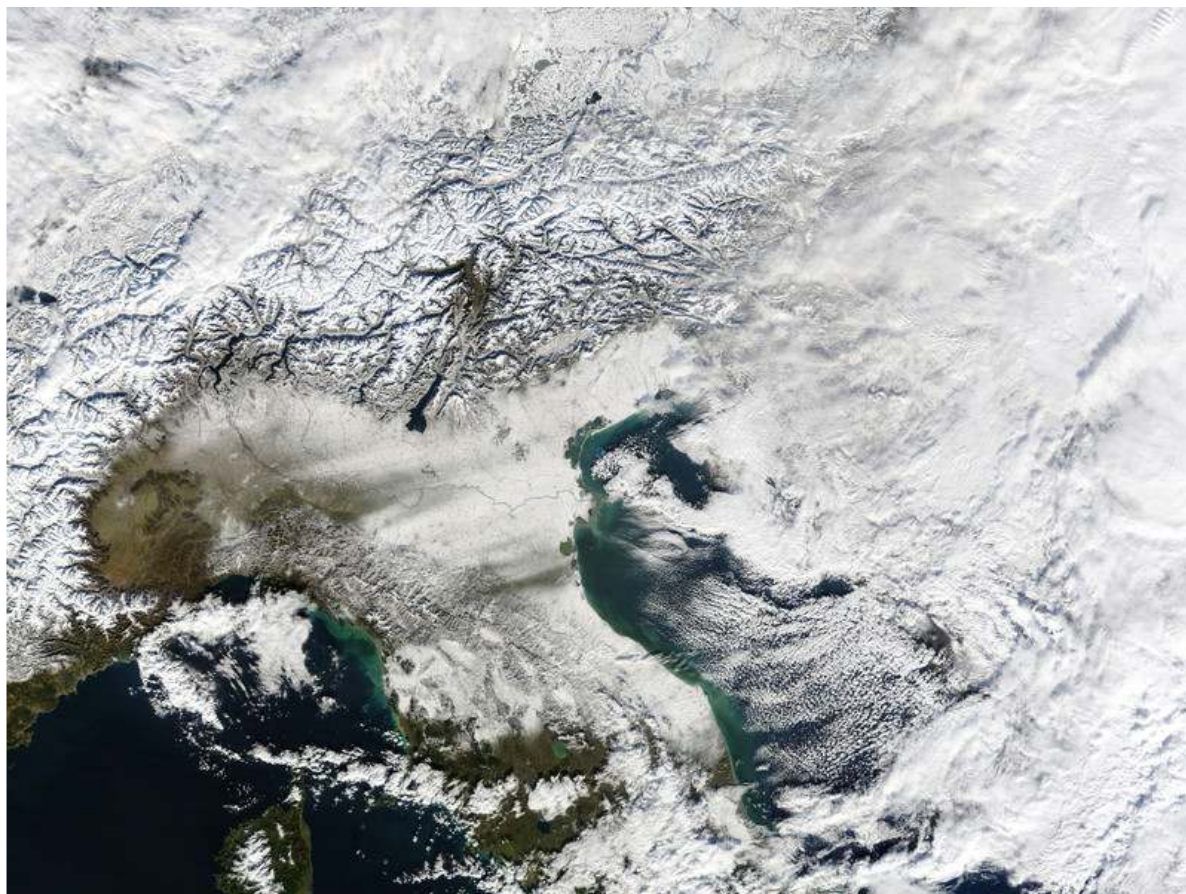


Illustrazione 3: suggestiva immagine satellitare che mostra come nord est e Toscana siano state le zone più coinvolte da questa fase perturbata.

Intanto nel circondario vengono segnalate temperature glaciali: in Slovenia si segnala una temperatura di -25.7°C a Hrusica Plama(la mattina successiva), Portogruaro si ferma ad un ragguardevole -12.3°C .

Anche in Friuli vengono riferite sempre temperature nettamente sotto lo zero, garanzia che il manto nevoso resisterà ad una nuova giornata. Solo Trieste, mitigata dall'influenza adriatica segna -0.2°C . Rivignano raggiunge in serata -10.3°C

19 Dicembre: dopo le premesse della fine giornata del 18 vediamo le minime più interessanti del giorno dopo.

- $14,9^{\circ}$ a BICINICCO
- $14,3^{\circ}$ a PALAZZOLO dello Stella
- $13,3^{\circ}$ a CODROIPO
- $12,9$ a TALMASSOS
- $10,6^{\circ}$ a UDINE S.O.

Durante la giornata, priva di segnalazioni riguardanti eventi precipitativi, le temperature hanno garantito alla neve di persistere intatta.



Illustrazione 4: paesaggi nordici la mattina del 18 su tutto il FVG. Foto di Dut (M3V).

20 Dicembre: l'arrivo di nuvolosità dall'Adriatico permette l'arrivo di nuove precipitazioni nevose dalla mezzanotte anche se si tratta di fenomeni isolati e brevi. Tuttavia le correnti mediamente meridionali invertono il profilo termico su tutta la regione con temperature che salgono rapidamente sopra lo 0°C. Il cielo appare coperto con brevi episodi di pioviggine.

21 Dicembre: dopo il rialzo termico la neve scompare gradualmente, piove sulla costa, ma senza continuità

22 Dicembre: piove nella notte e a Nave di Fontanafredda si segnalano 16 mm, 11 mm a Gorizia (con 2295 mm annui), 6,8 mm da Redipuglia. Le precipitazioni insistono nella mattinata. Lo zero termico è salito vertiginosamente fino ai 1700 m, e le precipitazioni a vedere dalle previsioni potranno essere abbondanti per altri due giorni.

A Fine giornata Piovorno arriva a 38 mm di accumulo, Udine 33 mm, Noghere (Ts) 35 mm, Fiumicello (Ud) 45 mm.

23 Dicembre: continuano le intense precipitazioni anche in questa giornata, Udine segna una minima di 11,6°C con un divario rispetto a due giorni fa di oltre 27 °C. Dalla mezzanotte alle 9 di mattina a Maniago (Pn) arrivano altri 35 mm di pioggia. IN questa occasione Trieste sembra invece essere schivata dalle precipitazioni, ma non dall'aumento delle temperature , registrando ben 17°C. Da inizio peggioramento Maniago ed Aviano superano i 100 mm di accumulo. Il 2010 si conferma un anno generoso in quanto a precipitazioni e nella classifica degli ultimi 50 anni di precipitazioni risulta il 3° a Trieste.

24 Dicembre: il minimo al suolo si approfondisce ulteriormente e raggiunge i 992 hPa, e continua a piovere. Esonda il torrente Varma, e continua a piovere fino ad alte quote. A Maniago si raggiungono 235 mm da inizio peggioramento. Unica nota positiva in questo quadro è l'abbassamento della quota neve che perlomeno non alimenta i torrenti montani.

Infatti Camporosso a circa 800 raggiunge 1°C nel pomeriggio.

25 Dicembre: non cambia il colore del cielo, e Maniago arriva a 276 mm da inizio peggioramento. Le precipitazioni risultano più deboli nel pomeriggio, ma comunque presenti ubiquitariamente sulla regione. In serata nevica a Camporosso con una tendenza alla diminuzione generalizzata delle temperature.

26 Dicembre: a Camporosso la temperatura scende a -3.3 in nottata è nevicato ma con scarso accumulo. I venti provengono ora dai quadranti nord orientali. Le raffiche a Trieste hanno superato i 100 kmh.

27 Dicembre: i rilievi della stazione di Udine indicano una nuova irruzione fredda e l'assenza di copertura nuvolosa determina buone minime.

Dettagli stazione Udine Campoformido (94 m)

Data/Ora osservazione: 2010-12-27 00:00:00 UTC

Al suolo: Temperatura 0.4 °C, Pressione 1010.0 hPa

Zero termico: 342 m

T a 850 hPa (1457 m): -8.1°C

T a 700 hPa (2935 m): -17.3°C

T a 500 hPa (5410 m): -29.5°C



Illustrazione 5: paesaggio invernale mozzafiato quello proposto da Matteovenuti (M3V).

Finalmente si assiste ad una tregua precipitativa, persistendo temperature in media col periodo invernale.

28 Dicembre: minime abbondantemente sotto lo 0°C e anche Trieste scende a -2°C. Nubi sterili coprono la regione per cui anche le massime restano su valori tipicamente invernali.

29 Dicembre: temperature in risalita con -1.5 a 850 hPa rilevati su Udine. La copertura nuvolosa presente su parte della regione impedisce la drastica discesa notturna delle temperature. Il cielo sereno favorisce la risalita delle temperature pomeridiane.

30 Dicembre: nessuna novità nel quadro meteorologico e giornata che passa senza particolari segnalazioni.

31 Dicembre: mattinata più fredda con minime più basse dei giorni precedenti (complice la notte serena e l'inversione termica), come a Godia (Ud) dove si registrano -6°C. In serata della nuvolosità scende dall'Austria senza peraltro dare fenomeni particolari.

1.3 Marche

1.3.1 Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)

Cronaca

Ultimo mese del 2010 che si rivela molto interessante dal punto di vista meteorologico con continui e bruschi sbalzi termici e soprattutto fenomeni precipitativi nevosi perfino lungo le coste.

Il mese di dicembre si apre all'insegna del maltempo con giornate grigie e piovose con accumuli che localmente per qualche provincia arrivano sui 50 mm.

Temperature fredde ma in linea con le medie stagionali.

L'inverno poi si concede un breve break e sale in cattedra la circolazione mite africana la cui azione influenza soprattutto le temperature che schizzano rapidamente verso l'alto con massime decisamente fuori stagione che raggiungono i 20°C o poco più fino a giovedì 9. Le giornate restano comunque variabili con rovesci di moderata intensità ma molto ventose con raffiche di Garbino che arrivano sulle coste settentrionali intorno ai 60-70km/h (giovedì 9 e venerdì 12).

La seconda decade del mese ha la neve come indiscussa protagonista del quadro meteorologico regionale.

Il peggioramento inizia già intorno al 10 quando l'influenza dei venti da Nord fa scendere bruscamente la colonnina di mercurio.

L'azione del nucleo di origine artica raggiunge il culmine a metà mese con l'arrivo di una forte ondata di gelo che porta le temperature sotto la norma stagionale e neve a quote bassissime specie tra il 14 e il 16 dicembre con accumuli nevosi fino a 60cm in località costiere.

Si ha infatti uno scenario unico e raro specie per le città di Pesaro e Ancona con spiagge imbiancate.

Maltempo che ovviamente ha causato non pochi disagi alla viabilità specie nelle zone costiere, non attrezzate a simili situazioni meteo.

La terza e ultima decade di dicembre è caratterizzata da una sorta di spaccatura meteorologica tra la parte settentrionale e quella meridionale delle marche.

Il Nord delle Marche è infatti ancora sotto l'azione della perturbazione con cieli coperti e nebbie e temperature ancora fredde e neve intatta al suolo.

Il Sud delle Marche invece vede giornate soleggiate, escluso qualche innocuo passaggio nuvoloso e temperature in lenta risalita per l'azione di correnti miti meridionali che le riportano nella norma.

Durante le festività natalizie si ha un leggero miglioramento su tutta la regione e maltempo che inizia ad indebolirsi. Rimangono piogge sparse e non troppo abbondanti di intensità.

Il mese si chiude poi con il ritorno dell'anticiclone che influenza il tempo con cieli sereni o poco nuvolosi ma colonnina di mercurio che scende bruscamente per l'aria fredda proveniente dai Balcani.

Il tempo in dettaglio



Mercoledì 1

Mattinata con cielo coperto e pioggia specie nell'area appenninica.

Nel pomeriggio qualche schiarita ma si segnala ancora un temporale con grandine sull'urbinate.

Venti meridionali moderati.

Temperature tra 4/7 °C e 12/15 °C. foschie.

Accumuli sulle province: Fermo 8-25mm; Ascoli Piceno 3-13mm; Macerata 10-35mm; Ancona 16-46mm e Pesaro - Urbino 20-46mm.

Giovedì 2 – venerdì 3 – sabato 4

Un passaggio di ammasso nuvoloso da W condiziona il meteo regionale.

Si hanno giorni con cielo parzialmente coperto in mattinata.

Poi aumento della nuvolosità con piogge abbondanti e diffuse specie nel tardo pomeriggio-sera.

Temporale con grandine su Urbino giovedì 2.

Accumuli massimi non oltre i 15mm per il 2 dicembre; non oltre i 10 per 3 e 4 dicembre.

Quota neve a 1300m che scende a 600m nella giornata di sabato per la parte più Nord della regione.

Vento con raffiche forti venerdì 3.

Temperature in calo: minime tra 3-7°C e massime tra 12-13°C.

Domenica 5 – lunedì 6 - martedì 7 – mercoledì 8 – giovedì 9

Quadro meteorologico condizionato da una circolazione mite sud-africana che condiziona particolarmente le temperature che tornano a salire con massime che raggiungono localmente anche i 20°C, decisamente fuori dalla norma stagionale.

Giornate molto variabili col alternanza di schiarite e momenti più coperti con anche brevi e isolati fenomeni precipitativi.

Accumuli non oltre i 6-10mm.

Protagonista di questo breve break invernale è di certo il Garbino che soffia con intensità moderate e raffiche che raggiungono i 50km/h lunedì 6, 45km/h mercoledì 8 e 70km/h giovedì 9 soprattutto nella parte più settentrionale delle Marche.

Venerdì 10

Giornata serena a Nord.

A Sud sereno e calma di vento al mattino. Poi peggioramento per nubi in transito che portano brevi rovesci di moderata intensità.

Temperature che subiscono un brusco calo e tornano in linea con le medie stagionali: minime tre -3\2 °C e massime tra 6\9 °C.

Sabato 11 – domenica 12

Giornate all'insegna del freddo con cieli sereni, escluse velature e cumuli sulla dorsale appenninica.

Temperature stazionarie con ancora ampie e diffuse gelate.

Vento forte, specie domenica 12 con Garbino che arriva a 60km/h.

Lunedì 13 – martedì 14

Apertura di settimana all'insegna del raffreddamento.

Forte ondata di gelo con prime precipitazioni nevose a bassa quota per le province settentrionali. Altrove solo piogge.

L'ingresso di un nucleo gelido si inizia a far sentire prepotentemente nella giornata di martedì 14 con neve che imbianca la costa pesarese e quella anconetana. (accumulo per Pesaro - Urbino 2cm).

Temperatura in calo con valori minimi sotto le medie stagionali.

Foto lunedì 13



13dic_ Foto provincia PU by GiakyS192(mnw)



13dic_ Foto provincia PU by GiakyS192(mnw)



Foto martedì 14



14dic_provincia PU_by giakyS192(mnw)



14dic_Grottamare(AP)_by Conte(mnw)



14dic_Osimo(AN)_foto by Ale.pip (mnw)



14dic_loreto(AN)_ foto Ale.pip (mnw)



14dic_Ancona_ foto by logger (mnw)



14dic Ancona_ foto by mex71(mnw)





14dic Ancona_ foto by mex71(mnw)



Mercoledì 15 – giovedì 16 – venerdì 17 – sabato 18 – domenica 19

L'inverno fa il suo ingresso a pieno regime.

Giornate gelide condizionate da forti precipitazioni, anche nevose fino alle coste.

Disagi alla viabilità per abbondanti nevicate fino alle coste per le province di Ancona e di Pesaro - Urbino.

Accumuli nevosi che per le suddette province arrivano infatti a 50cm nella giornata di mercoledì 15 e oltre la decina giovedì 16 e venerdì 17.

Situazione opposta per la parte sud delle Marche dove si sono verificate precipitazioni deboli o assenti.

Maltempo che si va attenuando domenica 19.

Parte settentrionale e meridionale della regione accomunate quindi solo dalle temperature in particolar modo dalle minime che arrivano abbondantemente sotto lo zero ovunque.

Foto mercoledì 15



Pesaro 15dic_ by GiakyS192 (mnw)





15dic_gabicce(PU)_ foto by giakyS192(mnw)



15dic_gabicce(PU)_ foto by giakyS192(mnw)



15dic_gabicce(PU)_ foto by giakyS192(mnw)



15dic_gabicce(PU)_ foto by paolo61(mnw)





15dic_gabicce(PU)_foto by paolo61(mnw)



15dic_gabicce(PU)_foto by paolo61(mnw)



Foto giovedì 16



16dic_Osimo(AN)_foto by ale.pip (mnw)





16dic_gabicce(PU)_ foto giakyS192 (mnw)



16dic_Ancona_ foto mex71(mnw)



Foto venerdì 17



17dic_provincia PU _ by giakyS192(mnw)



Foto sabato 18 dic



18dic_prov PU_foto by GiakyS192



18dic_prov PU_foto by GiakyS192

Foto domenica 19



19dic_prov PU_foto by Paolo61(mnw)

Lunedì 20 – martedì 21 – mercoledì 22 – giovedì 23

Serie di giornate caratterizzate ancora da tempo opposto tra Nord e Sud della regione. Tempo soleggiato con al massimo qualche innocuo passaggio nuvoloso e temperature in rapido rialzo per la parte più meridionale.

Al contrario ancora giornate grigie e nebbiose e temperature in lento rialzo e neve dei giorni precedenti che resiste intatta a terra per la parte più settentrionale.

Temperature in genere tra 4\7 °C e 11\19 °C.



23dic Prov PU_by giakyS192 (mnw)

Venerdì 24 – sabato 25 – domenica 26 – lunedì 27

Festività natalizie che vedono un indebolimento del maltempo con piogge di debole o a tratti moderata intensità su tutto il territorio.

Venti moderati.

Temperature in calo per le massime, più stazionarie le minime.

Martedì 28 – mercoledì 29 – giovedì 30 – venerdì 31

Scenario anticiclonico per qualche giorno che regala sole ai marchigiani ma anche molto freddo, con neve a nord che resta ancora intatta sui 400m.

Qualche velatura in transito ma innocue.

Minime che tornano sotto zero e massime di poco sopra per tutta la regione.

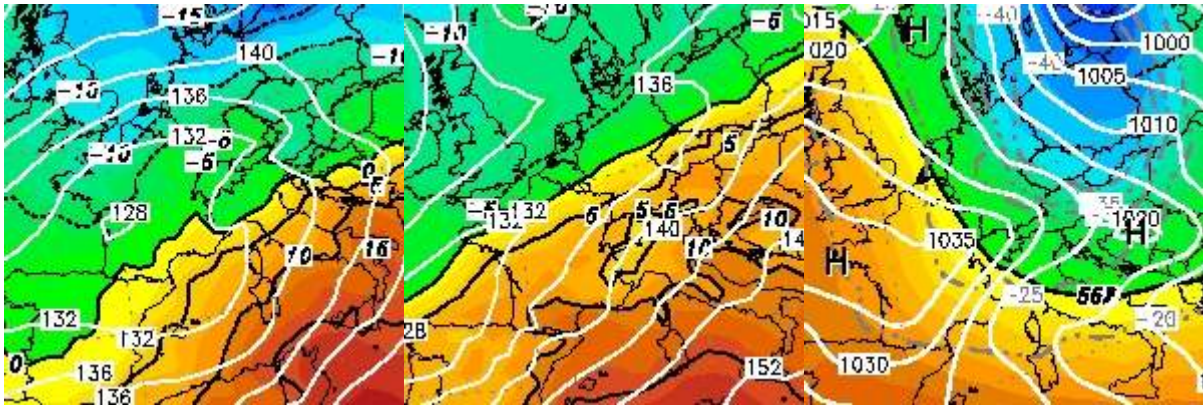
1.4 Puglia (Salento)

1.4.1 Cronache meteo (a cura di Marco Fioschini - MNW Puglia)

I primi giorni di dicembre iniziano con grandi movimenti invernali sull'Europa ma che in questa fase interessano solo marginalmente l'Italia, anzi, nella sua parte centro-meridionale si creano tese e forti correnti meridionali che trasportano aria mite, complice anche una estesa depressione che con centro sull'Europa occidentale in transito verso est, convoglia aria mite da sud e aria fredda, continentale, su Spagna, Francia, Germania, Inghilterra e Paesi bassi.

Tra l'1 ed il 5 Dicembre il Salento viene costantemente interessato da venti meridionali e piovoschi, con solo una pausa il giorno 6 quando uno sbuffo di aria continentale interessa anche il Meridione, sbuffo che viene spazzato via velocemente da un nuovo pattern configurativo ma simile al precedente: questa volta un'attiva depressione atlantica viene agganciata dal vortice polare, il limite del freddo continentale sale repentinamente fermandosi all'altezza delle Isole Britanniche, più in giù la fanno da padrone le correnti miti atlantiche portatrici di nuova aria mite e nuvolosità sparsa su tutto il Salento.

Intorno alla fine della prima decade la depressione atlantica viaggia verso nord/est ed ormai diventa tutt'uno con il Vortice Polare, il blocking anticiclonico che come un palloncino stazionava sulla Groenlandia perde la sua alta latitudine e si centra sulla Gran Bretagna radicandosi sulla Spagna grazie al supporto sub-tropicale. In questa fase le correnti iniziano a ruotare dai quadranti settentrionali su tutta l'Italia, sono le prime avvisaglie del freddo continentale in arrivo.



1 dicembre: depressione sulla Francia “spara” aria fredda a nord di essa e calda a sud.

8 dicembre: nuova depressione atlantica agganciata dal flusso polare e nuova ondata di aria mite in arrivo

10 dicembre: azione di blocco radicata sulla Spagna, il gelo inizia ad avanzare anche sull'Italia

Nella seconda decade l'Italia è pronta a vivere una delle fasi più crude dell'Inverno, in parte anche il Salento, con nevicate fino a quote pianeggianti.

Tra l'11 ed il 12 un primo affondo freddo passa troppo ad est dell'Italia, accarezzando il lato adriatico, ma quello decisivo è pronto ed il giorno 14 inizia il primo attacco con un'azione retrograda fredda, continentale, l'aria fredda entra dal Rodano e dalla porta della Bora abbracciando tutta l'Italia sotto il freddo.

Per il Salento, sebben si può definire un forte evento sotto il lato termico, non si può dire lo stesso per quello precipitativo: per ben 3 giorni le temperature sono state sufficienti, anche quelle massime, ad eventi nevosi ma tutti i corpi nuvolosi trasportati dalle correnti in quota da W si sono dimostrati incredibilmente secchi, non provocando fenomeni.

Uno dei migliori periodi freddi degli ultimi anni si tramuta in temperature basse, soprattutto nei valori minimi grazie al cielo poco nuvoloso.

A partire dal giorno 17 il vortice polare va in completo split, si forma un potente anticiclone polare che lancia una enorme depressione fredda direttamente dal Polo, l'antizionalità sbilancia tutta la struttura verso W ed il freddo torna ad interessare l'Europa settentrionale e occidentale, sul Salento riparte il vento da sud e le temperature ritornano gradualmente nella norma.



11 dicembre: prime avvisaglie del freddo in arrivo

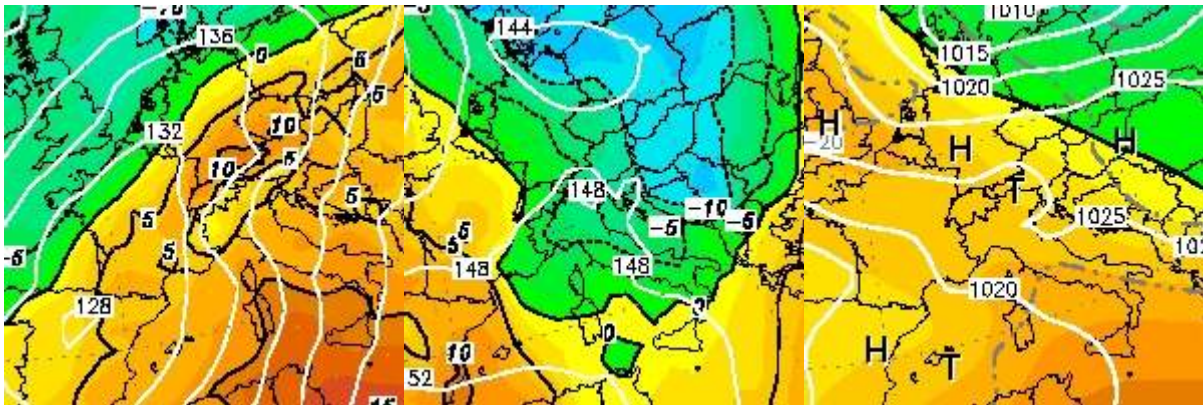
17 dicembre: tutta l'Italia interessata dal freddo continentale in attesa del vortice in discesa dal Polo

20 dicembre: il vortice decentra le strutture verso W, il freddo batte in ritirata

La terza decade inizia come la prima, ritorna il tempo autunnale con correnti miti e nebbie ma poche precipitazioni di rilievo: l'antizionalità continua a riaffermarsi in maniera forte, permane un anticiclone di blocco alto tra Groenlandia e Atlantico che spedisce l'aria fredda verso nord/ovest e si scava una nuova depressione sulla Spagna in transito verso est.

Nuove correnti meridionali arrivano sul Salento che vede in questa fase il passaggio di corpi nuvolosi nord africani poco piovosi

Nella fase finale del mese il freddo cerca nuovamente di entrare da est ma il tentativo viene abortito da un promontorio anticiclonico che regala giornate più stabili e fresche.



23 dicembre: torna il Libeccio mite sull'Italia

28 dicembre: il freddo tenta, inutilmente, di penetrare nuovamente da est

31 dicembre: fase più stabile e "nebbiosa" su tutta la Penisola

	DICEMBRE 2010 - I DECADE			
	VALORI MEDI 2010 [°]	VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio)	SCARTI [°]	SCARTI PERCENTUALI [%]
MASSIMA	17.2	14.4	2.8	19.7
MINIMA	10.9	7.9	3.0	38.5
MEDIA	14.1	11.2	2.9	25.8
	DICEMBRE 2010 - II DECADE			
	VALORI MEDI 2010 [°]	VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio)	SCARTI [°]	SCARTI PERCENTUALI [%]
MASSIMA	10.7	13.8	-3.1	-22.2
MINIMA	3.2	7.5	-4.3	-56.9
MEDIA	7.0	10.7	-3.7	-34.7
	DICEMBRE 2010 - III DECADE			
	VALORI MEDI 2010 [°]	VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio)	SCARTI [°]	SCARTI PERCENTUALI [%]
MASSIMA	13.8	13.3	0.5	3.5
MINIMA	8.1	7.0	1.1	15.6
MEDIA	10.9	10.2	0.7	7.1
	DICEMBRE 2010 -			
	VALORI MEDI 2010 [°]	VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio)	SCARTI [°]	SCARTI PERCENTUALI [%]
MASSIMA	13.91	13.83	0.08	0.56
MINIMA	7.42	7.47	-0.04	-0.57
MEDIA	10.67	10.70	-0.03	-0.31

Il mese si chiude, come evidenziato dai dati disponibili sul sito www.supermeteo.com, con scarto lievemente negativo: l'irruzione di aria fredda della seconda decade ha inciso in maniera pesante sulla media mensile, le altre due decadi, soprattutto la prima, hanno visto temperature al di sopra della norma.

Per l'anno 2010, grazie al dato della stazione di Carlo Patricchio, possiamo evidenziare che la pioggia totale caduta in tutto l'anno a Squinzano è di 1137,10 mm ben al di sopra delle medie annuali, sottolineando un anno molto piovoso su tutto il Salento.

Dicembre 2010 cerca di affermarsi un mese da crudo inverno ma lo fa solo in parte: tra il 14 ed il 17 il Salento ha perso una grossa occasione per accumuli nevosi anche in pianura ma l'aspetto termico ha sottolineato la quantità di freddo condensato per l'Europa e trasportato dalle correnti settentrionali; la penisola salentina in un tratto del mese ha visto valori termici che, nella continuità, non vedeva da tempo..

1.5 Sicilia

1.5.1 Cronache meteo (a cura di Giaime Salustro)

RIEPILOGO MENSILE SICILIA DICEMBRE 2010

Francavilla di Sicilia (ME)

Giorno__ mm

1	0
2	0
3	3 mm
4	8 mm
5	1 mm
6	0
7	0
8	0
9	0
10	2,5 mm
11	0
12	0
13	1,5 mm
14	3 mm
15	57 mm
16	8,5 mm
17	5,5 mm
18	0
19	1 mm
20	0
21	0
22	2
23	2,5 mm
24	2
25	0
26	0,5 mm
27	0
28	1 mm
29	0
30	5 mm
31	7 mm

Tot mese 111mm

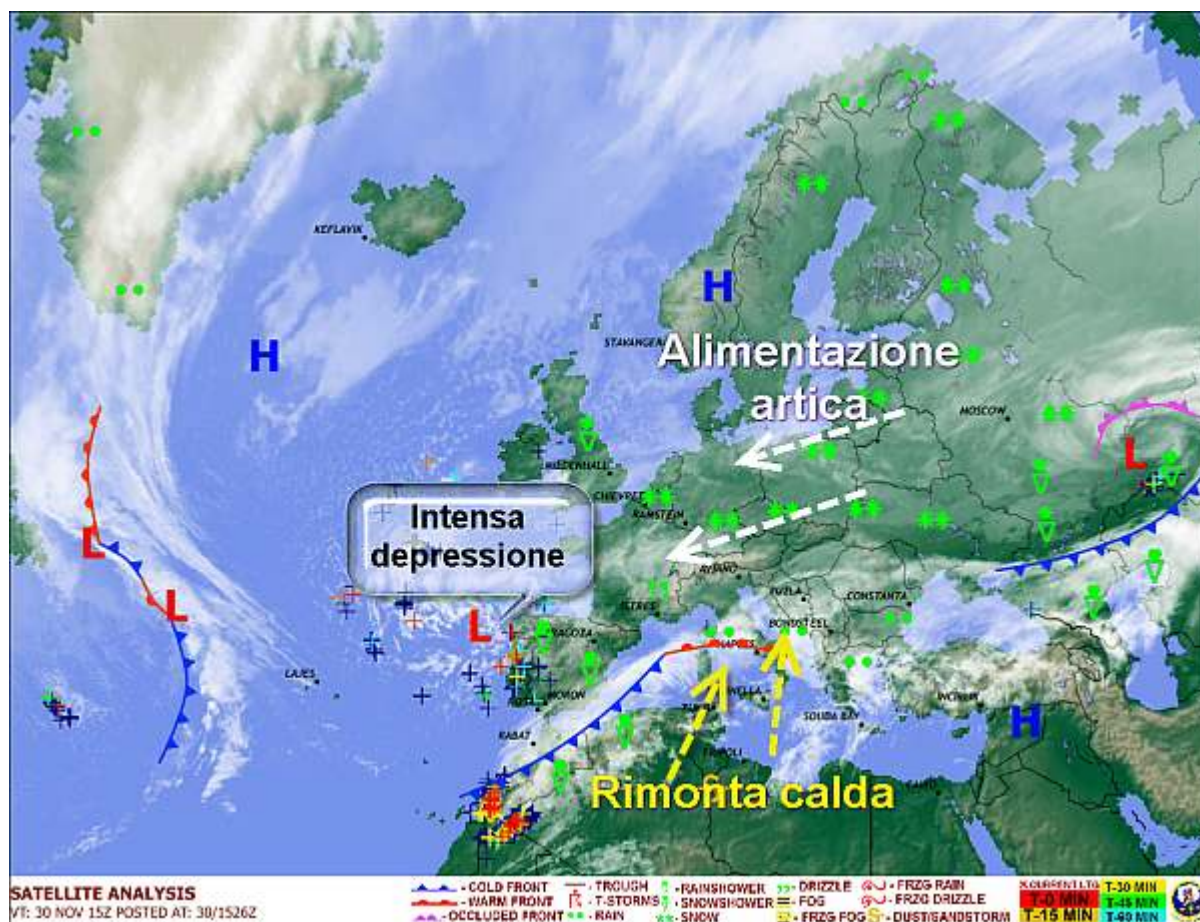
Giorni piovosi (> 1 mm) 16

Nunziata di Mascali (CT)

Dicembre 232 mm

Due fatti importanti hanno contraddistinto il mese di dicembre in Sicilia:

La prima ondata di caldo ha avuto inizio il 30 novembre ed ha raggiunto il suo apice l'1 dicembre, facendo schizzare le temperature delle località della costa tirrenica oltre i +26/+27°, con forti raffiche di scirocco di 60 Km/h e con punte oltre gli 85 Km/h registrati a Palermo Punta Raisi, con tantissima polvere di sabbia nell'aria che, oltre ad aver raggiunto Palermo e tutta la Sicilia, si è spinta fino al centro Italia.



Queste le temperature massime registrate NEL CAPOLUOGO SICILIANO giorno 1 Dicembre 2010:

Piazza Europa..... **+26.7°**
 Tommaso Natale..... **+26.6°**
 Uditore..... **+25.9°**
 Piazza Villagrazia di Palermo.... **+24.1°**
 Piazza San Domenico..... **+23.8°C** (il 30/11 ha raggiunto **+24.1°** di massima)
 Palermo Boccadifalco..... **+23.4°**
 Temperatura più contenuta all'aeroporto di Palermo Punta Raisi, come tutte le località a ovest di Palermo, massima rilevata **+23.7°**.
 In provincia da segnalare i **+22.3°** registrati Petralia Sottana a oltre 720 metri s.l.m., **+24.7°** a Lascari, **+25.9°** a Cefalù giorno 30 novembre mentre l'1 dicembre è scesa sotto i **+24°**, **+24.2°** raggiunti dalla stazione Sias a Misilmeri (giorno 30 novembre aveva raggiunto **+24.8°**), **+18°** Gibilmanna, posta a 998 mt slm. e Prizzi **+15.4°** a oltre 960 mt.

Alte temperature anche NEL MESSINESE con:

Acquedolci..... **+27.2°** (nuovo record di max per il mese di Dicembre)
 Brolo..... **+27.1°**
 Caronia Buzza..... **+27.0°**
 Barcellona Pozzo di Gotto..... **+26.9°**
 Messina Centro..... **+26.8°**
 Patti..... **+26.8°**
 Torregrotta..... **+26.4°**
 Stromboli (AM)..... **+25.2°**
 San Pier Niceto..... **+24.1°**
 Isola di Salina (AM)..... **+24.1°**

E qui bisogna soffermarsi sul primo dato eclatante di questo dicembre 2010, rilasciato dalla stazione dell'Aeronautica Militare di Messina, che nel primo giorno dell'inverno meteorologico faceva salire la colonnina di mercurio fino a +25.8°, stabilendo il **NUOVO RECORD DI MASSIMA MENSILE** superando il precedente record, dello scorso 30 dicembre 2009, di 0.4° e sfiorando nella stessa giornata il record di minima più alto di appena 2 decimi (il record appartiene al 5 dicembre 2003 con +17.6° su un archivio lungo 86 anni!!!).

1 dicembre caldissimo anche nella **SICILIA ORIENTALE** con alcune località che hanno sfondato il muro dei **+28°**.

Queste le massime registrate a **CATANIA E PROVINCIA**:

Marina di Riposto.....	+28.6°
Nunziata di Mascali.....	+28.1°
Giarre.....	+27.2°
San Giovanni Montebello.....	+26.7°
Riposto.....	+25.8°
Acitrezza.....	+25.6°
Catania - Fontanarossa.....	+25.4° (a -0.9°C dal record di Dicembre dell'anno scorso)
Linguaglossa.....	+25.4°
Catania - Picanello.....	+25.2°
Catania - Sigonella.....	+24.8° (a 2 decimi dal record di Dicembre del 1989)
Catania SIAS.....	+24.8°

Altrettanto elevate le massime registrate giorno 30 novembre nelle stazioni Sias di Paternò con **+24.6°** e Bronte con **+24.4°**.

NEL **SIRACUSANO** particolarmente calda la zona di Augusta:

Augusta Monte Tauro.....	+26.1°
Augusta (Sias).....	+ 25.9°
Augusta centro.....	+25.7°

Queste le massime rilevate nelle altre località: Priolo Gargallo **+25.8°**, Lentini e Siracusa (AM) **+25.4°**, Carlentini **+25.1°**, Francofonte **+24.7°** mentre giorno 30 novembre sono stati rilevati **+24.8°** a Pachino e **+24.6°** a Siracusa. Interessanti anche i **+21.0°** di massima registrati a Cozzo Spadaro, a -1.2° dal record mensile di caldo di dicembre datato 1987.

Infine da evidenziare le massime registrate il 30 novembre NEL **NISSENO** (+27.7° a Riesi) e **NELL'ENNESE** (+24° ad Aidone).

L'1 dicembre da segnalare la massima raggiunta nella stazione dell'AM di Gela di +21° (il record di massima è del 1975 con 23.6°C).

Da segnalare caldo record anche nel resto dell' Italia centro-meridionale: in Puglia sono crollati 2 record di massima mensili, in particolare a Grottaglie (TA) con **+23°** (precedente record +21.4°) e Marina di Ginosa (TA) con **+22.4°** (record mensile precedente +22.2°).

IL SECONDO ASSALTO DI CALDO FUORI STAGIONE: 8 - 9 DICEMBRE 2010:

Dopo una pausa di quasi una settimana ecco tornare come un orologio svizzero la seconda ondata di calore ma questa volta con effetti ancora più devastanti, con isoterme assurde per il mese di Dicembre: ben **+17°** a 850hPa (circa 1500 m slm)!

Riprendono le forti raffiche di scirocco, recando notevoli danni nelle località colpite: alberi caduti, cartelloni pericolanti, tetti scoperti e cornicioni caduti dai palazzi. Situazione surreale quella vissuta dai palermitani nel giorno dell'Immacolata quando ,

grazie alle temperature particolarmente miti, non hanno perso l'occasione per fare un salto a Mondello.

Persino alcuni esemplari di cicogne adulte, viste le anomale temperature, hanno perso il senso dell'orientamento e stazionano dagli inizi di dicembre a Palermo, sia al Foro Italico che alla foce del fiume Oreto.

Queste le temperature massime registrate NEL CAPOLUOGO SICILIANO tra l'8 e il 9 dicembre nelle stazioni della rete MeteoSicilia:

Picchi superiori ai **27°** si sono registrati l'8 dicembre a Piazza San Domenico **+28.1°**, Piazza Villagrazia di Palermo **+27.9°** e nella nuova stazione nei pressi del Teatro Massimo con **+27.9°**. Notevoli anche i **+27.6°** registrati nella stazione Sias di Palermo Uditore.

Ma la notizia shock arriva dagli aeroporti palermitani: sia Punta Raisi che Boccadifalco, con raffiche di scirocco che superano i 50 km/h, entrambe registrano una temperatura massima di **+26.7°** **DEMOLENDO I PRECEDENTI RECORD PER IL MESE DI DICEMBRE** (Punta Raisi precedente record nel 2004 **+26.3°**, Boccadifalco nel 1996 **+26.2°**).

Nuovo record dicembrino anche per la stazione dell'Aeronautica Militare di Prizzi, a oltre 1000 mt, fa' registrare una massima di **+20.2°**, distruggendo il precedente record stabilito nel 1989 con **+18.6°**. Anche l'isola di Ustica si inserisce nello speciale dicembre 2010 con un nuovo record di **+22.8°**

Conclusione:

Incredibilmente nonostante le ondate di calore, è stato di ben 1,7c più freddo rispetto il 2009, la media del Dic 2010 è stata 10c esatti. le temperature hanno oscillato da 0 a 24,3 (un picco isolato), media delle minime 6,6 e delle massime 13,4. Un mese tiepido e d'introduzione all'inverno per noi, ma che qui in collina è già più freddo di ogni punto della costa siciliana. Dicembre 2010 chiude con 83mm, dato molto inferiore ad altre stazioni orientali-joniche (anche rispetto Catania). Giorno più freddo dell'anno il 16 Dicembre, con 5,1mm sotto forma di graupel, nevischio e pioviggine. Il 2010 è stato privo di irruzioni fredde, per lo meno l'ultimo episodio di Dicembre ha fatto sì che l'anno non sia dimenticato del tutto.

1.6 Sardegna

1.6.1 Cronache meteo (a cura di Giaime Salustro)

Situazione generale

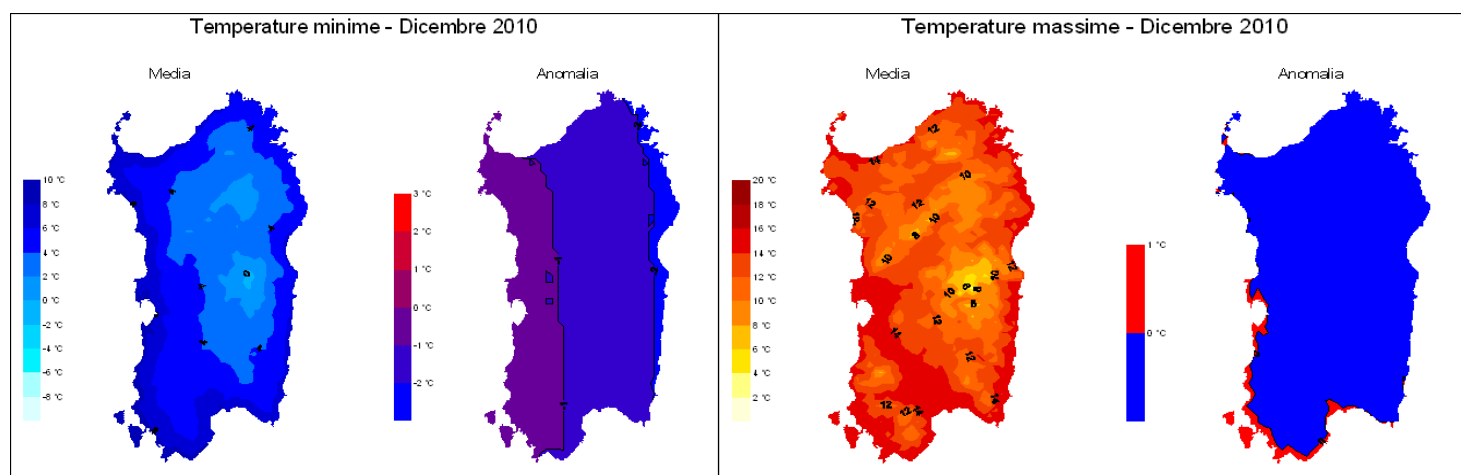
I primi giorni del mese era ancora presente su gran parte dell'Europa una vasta area ciclonica, che al livello di 500hPa mostrava un minimo chiuso sulla Francia settentrionale e nei bassi strati atmosferici sull'Europa centro-orientale. A nord di questa struttura, sulla Scandinavia, un anticiclone spingeva aria fredda dalle regioni polari della Russia verso l'Europa centrale ed il nord Italia, tenendo parte del continente sotto uno strato nevoso. Il giorno 3 essa dava luogo a precipitazioni nevose sopra i 900 metri anche sulla Sardegna. Dal giorno 5 le temperature sul Mediterraneo occidentale risalivano rapidamente per la presenza di un'area depressionaria presso la penisola iberica, la quale dava luogo a venti meridionali e forte avvezione calda. Il giorno 13 iniziava ad arrivare su gran parte dell'Europa e sull'Italia un'altra ondata di freddo. Ancora una volta una combinazione di anticiclone tra la Manica e l'Islanda ed una vasta area ciclonica sull'Europa e parte del nord Africa; il centro a 500 hPa di questa era sull'Europa centro-orientale, mentre al suolo mostrava dei minimi sull'Europa orientale e sul Mediterraneo centrale. I flussi freddi provenienti dalla Scandinavia davano luogo sulla Sardegna a nevicate sopra i 500 metri

circa i giorni 15 16 e 17. Dal giorno 18 un'area depressionaria, centrata a 500hPa sulle isole britanniche, dava luogo sul Mediterraneo a flussi occidentali che provocavano una rapida risalita delle temperature. Dal giorno 21 questa tendenza era ulteriormente accentuata dall'avvezione calda provocata da venti meridionali determinati da un centro di bassa pressione presso il Portogallo. Il giorno 25 l'azione combinata di un'area di alta pressione sulle coste atlantiche dell'Europa ed una vasta area ciclonica che si estendeva dalla Scandinavia sino al nord Africa dava luogo ancora sul Mediterraneo occidentale ad una perturbazione associata ad un brusco calo delle temperature. Sulla Sardegna si registravano deboli precipitazioni nevose sopra gli 800 metri circa. Seguiva dal 28 un periodo di prevalente alta pressione.

Considerazioni climatiche

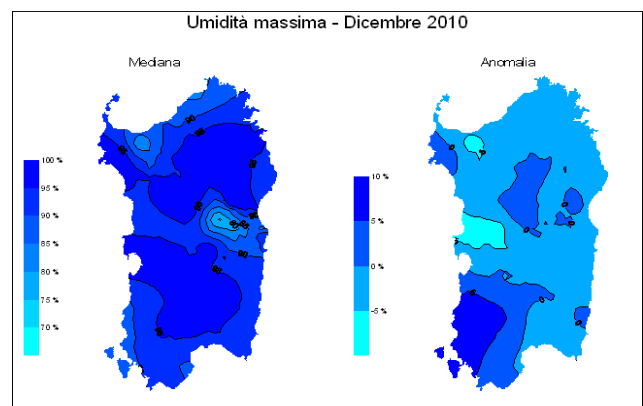
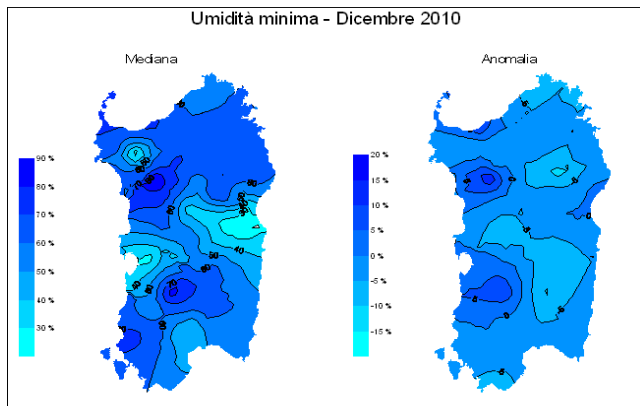
Temperature

Le medie mensili delle temperature massime spaziavano dai 6 °C della sommità del Gennargentu ai 15 °C di molte zone costiere e del Campidano. Il confronto con la media climatologica indica che si tratta di valori in linea con essa. Le medie mensili delle temperature minime erano comprese tra i 0°C del Gennargentu e gli 8°C della maggior parte delle coste. Questi valori sono inferiori alla media climatologica di circa 1°C o 2°C. Le giornate più calde sono state tra il 6 ed il 9 in occasione della forte avvezione calda. In particolare il giorno 8 i valori più alti sono stati: Dorgali Lanaitto 27.2 °C, Barisardo 26.7 °C, Jerzu 26°C, inoltre l'85% delle stazioni riportava valori sopra 20°C. Lo stesso giorno anche le temperature della notte erano alte: Sorso 17.8°C, Usini Mobile 16.4°C, Domus De Maria 16°C. Le giornate più fredde sono state tra il 15 ed il 17, in occasione delle precipitazioni nevose. Il giorno 16 i valori più bassi registrati sono stati: Gavoi -11.5 °C, Illorai -10.6 °C, Villanova Strisailis -10.3 °C, con il 90% delle stazioni sotto 0°C. Lo stesso giorno le temperature massime erano comprese tra -1.7°C di Orgosolo Montes e 10.8°C di Monastir.



Umidità relativa

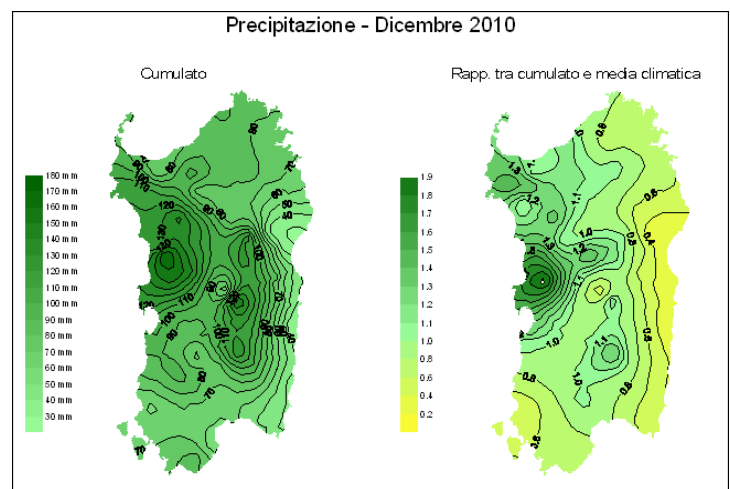
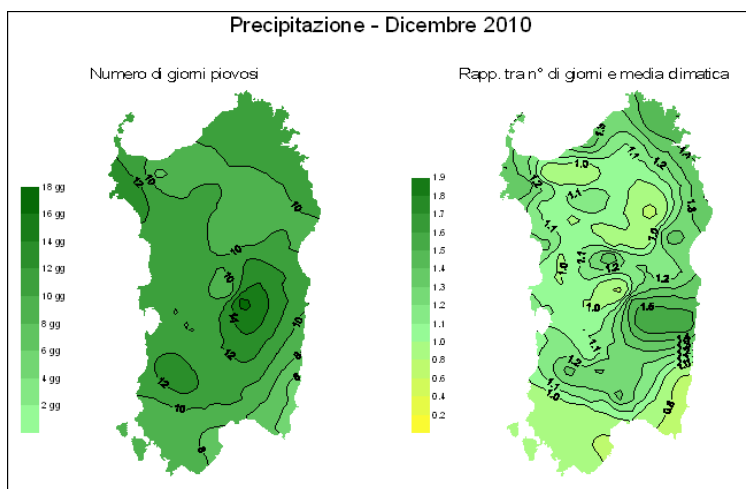
La mediana dell'umidità minima spaziava tra il 40% ed il 70% su quasi tutta l'isola, salvo nella bassa Baronia e presso Oristano dove scendeva al 30%. Il confronto con la climatologia indica che si tratta di valori prossimi ad essa, con anomalie comprese fra -5% e +5%. La mediana dell'umidità massima su quasi tutta la Sardegna spaziava tra l'80% ed il 95%; faceva eccezione il Supramonte dove scendeva al 70%. Anche questi valori risultano prossimi a quelli climatologici.



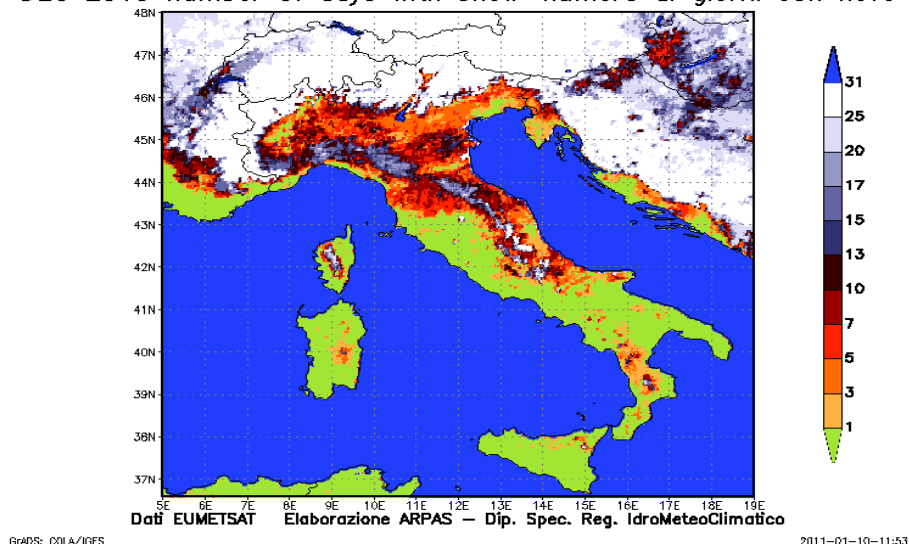
Precipitazioni

La distribuzione spaziale del cumulo mensile è stata fortemente disomogenea sull'isola. Sul settore orientale e meridionale esso spaziava tra 40mm e 90mm, al di sotto quindi del valore climatologico; sulla Sardegna centrale esso era compreso tra 90mm e 150mm, in linea con la climatologia o lievemente al di sopra; infine sulla Sardegna nord-occidentale i cumuli andavano da 100mm a 170mm, quasi ovunque sopra la media climatica. Se si considera il numero di giorni piovosi, sulla Sardegna meridionale andavano da 6 a 10, lievemente sotto la media; sul resto dell'isola tra 10 e 15, in linea o sopra di essa. La giornata che ha fatto registrare il cumulo più alto è stata il 23: Ghilarza 39.4mm, Milis 38.8mm, Scano di Montiferro 38.4mm sono stati i valori più alti, la pioggia era estesa a tutta l'isola, ma sul settore orientale era debole. Lo stesso giorno è stata registrata la pioggia più intensa: 6.2mm/10min

I giorni 15, 16 e 17 le precipitazioni avevano carattere nevoso sopra i 500 metri circa. Il nivometro di Orgosolo Montes ha registrato 14.8cm di neve il giorno 15. Isolate nevicate nel centro Sardegna sopra gli 800 metri vi sono state anche il 26.



DEC 2010 number of days with snow—numero di giorni con neve



Vento

L'intensità più frequente del vento medio giornaliero è stata il debole, seguita dalla calma. Non vi sono state direzioni particolari, salvo quelle meridionali su alcune stazioni del nord Sardegna e occidentali su alcune del centro-sud. Riguardo invece al vento massimo giornaliero, le intensità più frequenti sono state, in misura circa uguale, il moderato ed il forte. Non si osservano direzioni predominanti, salvo l'Ovest o il Nord-Ovest su alcune stazioni del centro-sud. Le giornate nelle quali il vento medio giornaliero ha superato la soglia di forte (10 m/s) su almeno una stazione sono state 6: l'1, il 4, il 9, il 12, il 24 ed il 25. Il giorno 25 i valori più alti di vento medio giornaliero sono stati: Bitti 14.9 m/s, Luras 10.5 m/s, Aglientu 10 m/s, inoltre il 75% delle stazioni riportava valori superiori a 5 m/s. Lo stesso giorno si registrava la raffica più alta del mese, a Bitti 32.6 m/s da Ovest. Il giorno 9 i valori più alti sono stati: Bitti 14.3 m/s, Orgosolo Montes 9.5 m/s, Villasalto 9.4 m/s; inoltre circa il 40% delle stazioni riportava valori superiori a 5 m/s. Lo stesso giorno a Bitti la raffica raggiungeva i 31.3 m/s ancora da Ovest.

Sestu (CA)

Medie ed Estremi del mese di Dicembre

Temperatura media 10.1°C

Umidità media 85%

P.to Rugiata medio 7.6°C

Pressione media 1011.2 hPa

Vel. Vento media 5.6 km/h

Vel. Raffica media 8.8 km/h

Direz. Vento media 300° (ONO)

Precipitazioni mensili 55.5 mm

Precipitazioni annuali 584.6 mm

Pioggia max. / minuto 1.5 mm il 02 alle 03:30

Temperatura massima 23.2°C il 08 alle 13:46

Temperatura minima -1.6°C il 16 alle 07:33

Umidità massima 99% il 11 alle 04:04

Umidità minima 47% il 16 alle 14:03

Pressione massima 1024.7 hPa il 10 alle 23:00

Pressione minima 994.3 hPa il 23 alle 14:18

Vel. vento massima 37.0 kmh da 338°(NNO) il 10 alle 04:10

Raffica vento max ----km/h da 270°(O) il 05 alle 23:37

Indice di calore max 24.9°C il 08 alle 13:44

Growing degrees days :77.7 GDD

Sadali (NU)

Data	Minima	Massima	Pioggia	Neve
	min	max	mm	Cm
01/12/10	9,5	10,4	9,3	
02/12/10	1,1	8,2	16,5	
03/12/10	0,4	6,2	5,7	
04/12/10	-1,2	3,6	2,6	Neve 2 cm
05/12/10	-3,6	7,2		
06/12/10	0,8	14,7		
07/12/10	4,2	16,4		
08/12/10	4,6	16,8		
09/12/10	4,1	15,8		
10/12/10	-2,1	10,8		
11/12/10	-3,9	8,5		
12/12/10	3,6	10,6		
13/12/10	-3,1	8,6		
14/12/10	-3,4	6,1	1,4	
15/12/10	-7,4	1,8		Neve 20 cm
16/12/10	-8,1	0,8	2,5	Neve 1 cm
17/12/10	-6,2	2,7	6,2	Neve 1 cm
18/12/10	-1,8	5,6	10,3	
19/12/10	2,7	9,6	9,3	
20/12/10	6,7	9,9	7,6	
21/12/10	0,2	10,8	1,2	
22/12/10	7,2	15,3	0,6	
23/12/10	4,2	11,4	25,2	
24/12/10	2,2	6,4	11,2	
25/12/10	1,2	3,3	3,2	
26/12/10	0,1	3,4	2	Neve 2 cm
27/12/10	-2,5	7,5		
28/12/10	-2,6	7,1		
29/12/10	-1,5	7,6		
30/12/10	3,8	7,8		
31/12/10	4,6	8,8		
Media	0,45	8,51	114,8	

Carbonia (Iglesias-Carbonia)

Massima raffica di vento di **37.0** Km-h-- Umidita' relativa Min/Max rispettivamente di **40%** e **100%**- Pioggia mensile di **98.1**

Oristano:

giorno	Min	Max	Media	Pioggia
1	10,6	17,2	13,9	10,3
2	7,9	13,4	10,65	12,2
3	6,1	12,9	9,5	16,9
4	3,1	11,1	7,1	0
5	1,6	12,1	6,85	0
6	6,1	18,7	12,4	0
7	9,9	21,6	15,75	0
8	9,9	21,6	15,75	0
9	10,8	19,1	14,95	0
10	6,3	15,5	10,9	0
11	4,4	13,4	8,9	0
12	7,1	16,2	11,65	0
13	5,3	14,2	9,75	0
14	3,9	13,3	8,6	1
15	1,8	9,3	5,55	1,6
16	0,2	8,1	4,15	1
17	0,1	12,3	6,2	9,2
18	3,8	11,4	7,6	1
19	4,9	14	9,45	3
20	9,6	15,3	12,45	0
21	7,2	17,4	12,3	0,5
22	10,5	21,1	15,8	0,5
23	10,8	16,3	13,55	25,2
24	9,8	12,3	11,05	17,5
25	7,9	9,9	8,9	0,5
26	6,1	10,5	8,3	3
27	5,6	13,2	9,4	1
28	2,9	12,3	7,6	0
29	5,6	13,5	9,55	0
30	5,6	15,6	10,6	0
31	6,3	16,3	11,3	0
MEDIA	6,18	14,49	10,1	104,4

È importante segnalare che è stato avvistato nei pressi di Sassari un funnel cloud che non ha toccato il suolo il 2 dicembre 2010 poco prima delle 15:00, il fenomeno è durato solo 3 minuti. Ecco la foto (foto di utente “geppetto” di mtg forum)

